



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE SECONDA

SEZIONE L1

(I Biennio)

LICEO Linguistico

A.S. 2024/2025

COORDINATORE *prof.ssa Annarita Mancini*

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARE di CLASSE
 - Allegato 1
 - Allegato 2
- LEZIONI sul CAMPO/STAGE
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- INDICAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE ESPERTO

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	Continuità
A011	DI LELLO LORENZA	ITALIANO	
A011	GENNARELLI IMMACOLATA	LATINO	
A011	COLETTA LUCIA	GEOSTORIA	
AC24	LUONGO ANGELA	SPAGNOLO	
AA24	MEOLI CARMELA	FRANCESE	
AB24	MANCINI ANNARITA	INGLESE	
A27	DE LIBERO ELISA	MATEMATICA	NO
A50	PEDICINI ALFONSO	SCIENZE NATURALI	NO
A48	IANNOTTI CARMELINA	SCIENZE MOTORIE	
186/2003	GIORDANO PATRIZIA	RELIGIONE	
A46	FALATO IDA	ED.CIVICA	
BC02	WASIUCHNIK NOEMI CLAUDIA	CONVERSAZIONE SPAGNOLO	
BA02	RICCIARDI LUGIA	CONVERSAZIONE FRANCESE	
BB02	PANCIONE NATALINA	CONVERSAZIONE INGLESE	
	da nominare	MATERIA ALTERNATIVA	

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
2	10				1 in uscita

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

Non ci sono casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES .

- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE enel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La classe risulta composta da 12 studenti, 10 ragazze e 2 ragazzi, tutti regolarmente frequentanti. Si è avuto un trasferimento in uscita in un altro Istituto già a partire dall'inizio dell'a.s. Dal punto di vista disciplinare, la classe si presenta più scolarizzata e corretta rispetto allo scorso anno scolastico. Gli studenti stanno consolidando i rapporti positivi già avviati in passato dimostrandosi perlopiù coesi e corretti anche nei confronti dei docenti. Tutti rispettano le regole scolastiche e in generale seguono e partecipano alle lezioni, con interesse e senso di responsabilità. Gli studenti si possono suddividere in tre fasce di livello. Vi è un gruppo trainante, costituito da pochi studenti che dimostrano una maggiore sicurezza, più volenterosi e partecipi. Segue un gruppo intermedio, costituito da elementi con abilità diverse ma sempre disponibili. Alcuni casi, infine, presentano fragilità, sia per lacune pregresse che per superficialità e poca o saltuaria cura dello studio a casa.

4. ITINERARIO DIDATTICO e EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA : ITALIANO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	75%
Accettabile	25%
Basso	0%
Non Adeguato	0%

DISCIPLINA : MATEMATICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	0%
Accettabile	18%
Basso	53%
Non Adeguato	29%

DISCIPLINA : INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	25%
Intermedio	50%
Accettabile	25%
Basso	0%
Non Adeguato	0%

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

▪ **LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE di CLASSE (biennale - II annualità)**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE
<i>La Famiglia</i>	Spagnolo Inglese Francese

- Allegato 1
- Allegato 2

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Lezioni sul campo:

- Telese – Teatro in lingua
- Telese- Musical “Grease” in lingua
- **Uscite sul territorio finalizzate alle tematiche trattate:**
- Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne 25/11/2024.
- Giornata della Memoria 27/01/2025
- Safer Internet Day 06/02/2025.
- Giornata Internazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo 07/02/2025
- Giornata internazionale della donna 08/03/2025
- Giornata nazionale in ricordo alle vittime delle Mafie 21/03/2025
- Trekking culturale
- Partecipazione alle gare del Centro sportivo scolastico.

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
-------------------	------------------	-----------------------------	--------------

TUTTE	Pausa didattica Recupero in itinere Interventi individualizzati	Lezione frontale di recupero Peer to peer Uso di video e mappe	Fine I quadrimestre Inizio Febbraio
--------------	---	--	--

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano e Matematica	Progetti di Potenziamento	Si rimanda al PdM contenuto nel PTOF	
Lingue: Spagnolo- Francese- Inglese	Teatro in lingua Musical	Full immersion, debate.	Gennaio- Marzo
Ed. Civica	Patentino Digitale Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo	Lezione frontale incontri con esperti	Intero anno scolastico.
Italiano	Olimpiadi		Intero anno scolastico
Scienze motorie	Trekking culturale Partecipazione alle gare del Centro sportivo scolastico.		Intero anno scolastico
Spagnolo/Inglese	Certificazioni livello A2/B1		

5. **EDUCAZIONE CIVICA**

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.
Ed. Finanziaria

■ **INDICAZIONE PROGRAMMATICA A CURA DEL DOCENTE ESPERTO**

(Si fa riferimento alla programmazione della docente esperta, come da Curricolo Ed.Civica Telesi@).

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	Geostoria	Latino	Spanolo	Francese	Inglese	matematica	scienze	Scienze motorie	religione	Ed. Civica
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Problemsolving</i>				X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Flipped classroom</i>	X	X	X			X	X				
<i>Role-playing</i>				X	X	X					
<i>Circle Time</i>											
<i>Peer tutoring</i>			X	X	X	X	X		X	X	
<i>Cooperative learning</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Debate</i>	X									X	X
<i>Didattica orientativa (Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7. *PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE*

Lezioni sul campo:

Mercoledì 2 Ottobre 2024

presso il cinema teatro Modernissimo visione del film : **“Il maestro che promise il mare”**, di Patricia Font.

Venerdì 8 Novembre 2024

presso il cinema teatro Modernissimo musical in **lingua Inglese: “Grease”**, Associazione Musicale , progetto teatro.

Telese – Teatro in lingua

Martedì 28 Gennaio 2025 presso il cinema teatro Modernissimo spettacolo teatrale in **lingua Francese: “L’école de Pennac”**, compagnia teatrale: Theatre on tourism, 60 minuti più dibattito.

Lunedì 10 Febbraio 2025 presso il cinema teatro Modernissimo spettacolo teatrale in **lingua Spagnola “El Cartero de Neruda”**, compagnia teatrale : Theatre on tourism. 60 minuti più dibattito.

Lunedì 10 Marzo 2025 presso il cinema teatro Modernissimo spettacolo teatrale in **lingua Inglese “Shakespeare in love ”**, compagnia teatrale Theatre on tourism. 60 minuti più dibattito

Lunedì 31 Marzo 2025 presso il cinema teatro Modernissimo spettacolo teatrale in **lingua Francese: “Monsieur de Pourceaugnac”**, compagnia teatrale: La Mansarda, 60 minuti più dibattito.

Visita guidata: Reggia di Caserta accompagnatori Di Lello/Luongo tra Aprile Maggio.

Visita Guidata in lingua francese “Benevento e i suoi misteri.” Accompagnatori Meoli/Ricciardi

8. *METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA*

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di

miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne le griglie si rinvia al sito dell'Istituto www.iistelese.it

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (D.Lvo77/2005 , art.6)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il CommonEuropeanFramework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

ALLEGATO 1

PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze

TITOLO: LA FAMIGLIA

COMPETENZE ATTESE

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none">✓ Competenza alfabetica funzionale✓ Competenza multi linguistica✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none">✓ Competenza alfabetica funzionale✓ Competenza multi linguistica✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare- Competenza imprenditoriale-
AREA STORICO - UMANISTICA	<ul style="list-style-type: none">✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare✓ Competenza in materia di cittadinanza✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali✓ Competenza multilinguistica✓
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none">- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare✓ Competenza digitale- Competenza imprenditoriale-

OBIETTIVI GENERALI:

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia

scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». **L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.** La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale.

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato, tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona detiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. Inoltre, le esperienze personali che i ragazzi posseggono in relazione agli aspetti quali la natura, la cultura, la società e la storia costituiscono una via di accesso fondamentale ai fini della sensibilizzazione riguardo ai problemi più generali e alla conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo.

SINTESI DELL'AZIONE PROGETTUALE

La presente azione progettuale sarà svolta parallelamente dai docenti della classe di : Geostoria, Italiano e Latino. Lo scopo sarà quello di creare uno spazio di riflessione sulla trasformazione della famiglia e sul venir meno della sua tradizionale unità. Per cogliere la complessità è necessario indagare i significati, le origini e gli sviluppi del fenomeno e nel fare ciò adottare una prospettiva multidimensionale e multidisciplinare, che non si limita a guardare i fatti da un solo punto di vista, ma guarda i fenomeni da più angolature. Al fine di ottimizzare i nessi interdisciplinari, i docenti si confronteranno periodicamente sugli argomenti oggetto di studio.

Geostoria: La famiglia nella storia. Il matrimonio ieri ed oggi. L'evoluzione dei rapporti familiari.

Italiano : La famiglia nei poemi epici.

Latino: Nella **FASE 0** si partirà dalla parola **FAMIGLIA**, scritta sulla LIM, attuando la metodologia del brainstorming: gli studenti scriveranno termini attinenti alla parola fornita (FAMIGLIA) e l'insegnante, grazie agli stimoli offerti dagli stessi, intavolerà una discussione, in cui favorirà la spontaneità degli studenti.

Nella **FASE 1** si procederà ad un'intervista con dei quesiti che ogni studente proporrà al proprio compagno di banco. Tale intervista servirà ad agevolare il processo di conoscenza tra i vari studenti e sarà altresì utile all'insegnante per approfondire il rapporto con la classe.

Nella **FASE 2** si passerà ad una ricerca relativa agli aspetti salienti della famiglia come comunità. Si analizzerà la *FAMILIA* nell'antica Roma. Si comincerà dall'etimologia della parola fino ad arrivare al significato e al valore dell'istituzione vera e propria. Utile ai fini di un maggiore approfondimento sarà l'analisi della figura del *PATER FAMILIAS* e del concetto del PATRIMONIO FAMILIARE nel mondo classico.

Lezione sul campo (se prevista, breve sintesi con indicazione se in orario scolastico o di quanti giorni): **NON PREVISTA**

Prodotto finale da realizzare (mappa, video, presentaz,ecc.):
REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINALE: il prodotto finale sarà di tipo multimediale (PowerPoint), in cui gli studenti inseriranno tutte le tappe ripercorse durante l'iter didattico affrontato e sceglieranno le citazioni (in Italiano, Latino e Geostoria) più significative (corredate da immagini) inerenti al concetto di FAMIGLIA.

II annualità

Traduzione di alcune parti dei lavori svolti nelle tre lingue: Spagnolo, Inglese, Francese.

Fasi di lavoro:

- Fase progettuale

- **X** Ricerca delle informazioni,
- Problematizzazione
- Conversazione clinica Brainstorming

- Fase di studio integrato:

- **X** studio ed elaborazione del materiale
- **X**Lavoro in gruppo
- Episodi di Apprendimento Situato
- Interviste sul territorio
- Testimonianze
- Lezione su campo

Verifica in itinere

Raccolta sistematica di dati (prove pratiche, conversazioni, discussioni guidate, tavole rotonde, elaborazione di testi...)

Verifica finale

- Prove strutturate
- Prove semi- strutturate
- **X** Prove non strutturate
- **X** Elaborato/ Prodotto finale

Valutazione finale

- **X** Rubrica di valutazione delle competenze
- **X** Scheda di autovalutazione dello studente
- Bilancio sintetico dell'esperienza svolta

Metodologia e Strategie didattiche

- **X** Spiegazione frontale
- Brain storming
- *Problemsolving* stimolo alla riflessione attraverso domande mirate
- Momenti di verifica formativa
- Attività di manipolazione
- *Flipped classroom*
- *Role-playing*
- **X** Schematizzazioni e mappe concettuali
- *Circle Time*
- *Cooperative Learning*
- **X** Lavoro di Gruppo
- *Peer Tutoring*
- *Altro* _____

Attrezzature e strumenti didattici:

- **X** LIM, prevalentemente per proiezione
- LIM, in modo interattivo
- Tablet

- o **X**Computer Based
- o **X**BYOD (Bring your own device)
- o **X**Navigazione internet
- o Libro digitale/espansioni on line
- o Altro _____

- **Attività di recupero: in itinere.**

ALLEGATO 2 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

DOCENTI	DISCIPLINA
I annualità (avvio, realizzazione prodotto)	
Colettea Lucia	Geostoria(completato)
Di Lello Lorenza	Italiano (avviato)
Gennarelli Imma	Latino
II annualità (completamento, traduzione di alcune parti selezionate)	
Luongo Angela	Spagnolo
Meoli Carmela	Francese
Mancini Annarita	Inglese

PERIODO: La.Pro.Di Biennale, (**I Annualità**), intero Anno Scolastico.

(**II Annualità**), intero Anno Scolastico.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	NON RAGGIUNTO
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e propositivo.	Partecipa in modo attivo.	Sollecitato, partecipa con esiti essenziali	La partecipazione è parziale o completamente assente
ORGANIZZAZIONE	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo.	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale.	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro.	L'organizzazione deve ancora essere scandita e pianificata dal docente.
RUOLI	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni.	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni.	Rispetta i ruoli, anche se in modo polemico e collabora con i compagni anche se non sempre di buon grado.	Necessita di continue sollecitazioni per collaborare.

PERFORMANCE	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente individuando la richiesta ed organizzando le informazioni e il prodotto in funzione di essa.	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi, individuando la richiesta di semplici problemi ed utilizzando tecniche standard di risoluzione.	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi adeguati al proprio livello di esperienza. Individua la richiesta di semplici problemi e propone soluzioni con la guida del docente.	Non comunica con chiarezza. Non individua la richiesta di semplici problemi; imposta una strategia risolutiva non sempre corretta ed utilizza tecniche standard di risoluzione.
CONSEGNE E TEMPI	Rispetta consegne e tempi stabiliti.	Rispetta quasi sempre consegne e tempi.	Rispetta a fatica tempi e consegne.	Non rispetta solo tempi e consegne.
ALTRO (eventuali altri indicatori specifici con relativi descrittori individuati dal CdC o dal docente)				

Legenda - Livelli:

Avanzato	Voto: 9 - 10
Intermedio	Voto: 7 - 8
Base	Voto: 6
Non Raggiunto	Voto: 0 - 5